

Valsassina

Chiusa la stagione, in 400mila sulla neve

Il bilancio. Buonissima affluenza a Bobbio grazie anche alle nevicate abbondanti, ma nessun problema di posti auto. Arrigoni Battaia: «Non ci serve un autosilo, ci bastano pochi spazi interrati. Puntiamo a un turismo più stanziale»

BARZIO

ALESSIA BERGAMINI

Domenica 7 aprile, per il comprensorio sciistico dei Piani di Bobbio-Valtorta, si è chiusa la stagione invernale 2023/2024.

Quattro mesi intensi di attività - da inizio dicembre fino al passato weekend - che hanno portato sulle nevi valsassinesi circa 400mila persone, per la soddisfazione della società che gestisce gli impianti, ma anche dei rifugiati, delle scuole di sci e dei gestori dei servizi di noleggio di attrezzatura sportiva. Migliaia di persone, quindi, sono salite in quota. Ma, prima e dopo la giornata sulla neve, sono transitate da Barzio.

Il paese

Come ha vissuto il paese questi quattro mesi lo racconta il sindaco **Giovanni Arrigoni Battaia**.

«A parte pochi weekend in cui si sono registrati disagi al traffico, dovuti al notevole afflusso di sciatori, e quindi di veicoli, in paese, possiamo dire che la stagione turistica invernale appena conclusa è andata bene - spiega - La questione del traffico e dei posteggi, con la conseguente necessità di trasferire gli sciatori alla stazione a valle della funivia e ritorno, è cosa nota. Ma è stata

affrontata in maniera positiva grazie al servizio gratuito di bus navetta garantito da Itb e a quello offerto dai quattro Comuni dell'Altopiano in collaborazione con Trasporto pubblico locale - Tpl, che ringraziamo».

Il primo cittadino è consapevole che ci sono margini di miglioramento. «In sinergia con gli Enti superiori e con Itb si guarda avanti con l'obiettivo di mitigare le problematiche legate ai posteggi». Posteggi che, a Barzio, sembrano non essere mai sufficienti, nonostante i 750 stalli disponibili nel piazzale della funivia (gestito direttamente da Itb e a pagamento), gli oltre 650 posti alla Conca Rossa, i 120 alla tensostruttura i 150 del parcheggio del mercato (comunale e a pagamento) e i 170 posti al residence Prada. A cui si aggiungono 120 stalli all'ex cinema (privato e aperto in caso di necessità su richiesta di Itb). Per un totale di quasi 2mila posti auto.

«Per soddisfare la richiesta di

posteggi abbiamo pensato a piccoli interventi che permettano di recuperare spazi, ma che non siano devastanti. Per rendere l'idea: non costruiremo un autosilo in mezzo a un prato, che poi potrebbe rimanere inutilizzato per tutta la stagione estiva. A nostro avviso la soluzione ideale è quella di realizzare piccoli parcheggi (come il già progettato in via Per Concenedo) che permettano di recuperare spazi, utilizzabili tutto l'anno. Altre strade percorribili sono ricavare stalli ove sono già previsti parcheggi e ottimizzare i piazzali della Conca Rossa, anche in vista dell'arrivo della pista ciclabile».

La riflessione

Non manca una riflessione sulla tipologia di turisti che arrivano in paese: «A oggi, la maggior parte dei visitatori rientra nella categoria "mordi e fuggi". Non esattamente la tipologia di turismo desiderata dalla nostra Amministrazione, ma ci auguriamo si possa cambiare la tendenza, arrivando a un turismo più stanziale. In ogni caso di non lamentiamo della situazione: l'indotto della stazione sciistica porta benefici anche in paese».

Tirando le somme, quindi, la stagione invernale si chiude con il segno positivo.



Barzio beneficia del turismo invernale

La maggior parte dei visitatori oggi rientra nella categoria "mordi e fuggi"

CRIPRODUZIONE RISERVATA